



Fig. 60 - Particolare dei bassorilievi del monumento Foscarini nella Chiesa del Carmine a Venezia.

ci ha fatto conoscere nel 1898 un alto illustre intenditore di cose navali come Camillo Manfroni, pubblicando la relazione d'un diplomatico quattrocentesco sopra l'armata veneziana che sta nella Biblioteca di Chantilly. Ciò senza tener ulteriormente conto delle ordinanze marittime trecentesche di Amedeo VI di Savoia; o di altre del genere, liguri, pisane, aragonesi, che furono del pari pubblicate o prese in considerazione. I quali dati hanno poi raffronti non pochi in archivi e biblioteche, per chiunque vuol addentrarsi nell'argomento sotto l'aspetto tecnico: come accadeva per lo Jal, che assai si diffonde in schemi e misure di galera tra il 1318 ed il